l'Unità del lunedì — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità del lunedì

CICLISMO

Maggini vince allo sprint il G. P. Massaua Fossati

Alfredo Martini secondo ad una macchina e Gino Bartali terzo a 53 secondi

(Dal nostro inviato speciale)

AREZZO, 28. — Fuggiti a circa 70 Km. dal traguardo, Maggini e Martini hanno condotto a termine una lunga e fortunata fuga, resistendo all'attacco finale di Bartali, Magni e altri che si sono operati energicamente a che il tentativo dei due alfieri andasse fallito.

L'azione è cominciata nei pressi di Firenze: prima la gara registra solo un tentativo di Minardi, seguito da una lunga parentesi di gara senza interesse, trascinata a fatica sotto la media di 30 Km. orari.

L'azione di Martini e Maggini ha cambiato totalmente il volto della gara che è finita in bellezza con una formidabile lotta a distanza tra i migliori e il successo di chi aveva tentato con intelligenza e autorità di spezzare il monotono tran tran. Il Gran premio Massaua Fossati ha avuto così un epilogo degno delle gare più belle, grazie alla salita di San Donato tratto di una lotta senza quartiere conclusasi con il trionfo dei migliori.

Ecco la cronaca: all'appello tra i grossi nomi in elenco non risponde Astrua, ma il comm. Rodoni, presidente dell'UVI, da noi interrogato al riguardo ha assicurato che il piemontese sta bene e che andrà al Tour. Prima della partenza abbiamo chiesto a Minardi il suo stato di forma e « Pipazza » ci ha detto che malgrado sia a corto di preparazione parteciperà al Tour e cercherà di fare del suo meglio per ben figurare.

Ore 11.27 si parte da viale Crispi, tra due ali fittissime di sportivi ad un Ma à salutare Bartali e compagni sono convenuti molti degli stranieri partecipanti al concorso politonico internazionale. Anche essi si sono associati al coro della folla plaudente.

Ore 11.37 si parte da viale Crispi, tra due ali fittissime di sportivi ad un Ma à salutare Bartali e compagni sono convenuti molti degli stranieri partecipanti al concorso politonico internazionale. Anche essi si sono associati al coro della folla plaudente.

Il tran tran continua. La media non riesce a superare i 30 orari! La colpa forse è del caldo, un caldo che soffoca, che costringe i gregari a fermarsi a tutte le fontane. I tifosi gareggiano l'acqua anche loro facilitando il compito degli uomini di fatica della corsa. Alla vista di Certaldo Martini, Benedetti, Baron e Barbiero vorrebbero fare un po' di storia, ma il gruppo accetta la sfida e la fuga è sventata. Attraversiamo Castelfiorentino con il gruppo compatto. Verso Empoli il vecchio Bartali offre il foglio di via e nessuno osa contrastare l'evasione del gregario di Bartali. La strada costeggia la ferrovia: passa una elettromotrice.

Gino Gino!, un coro viene lanciato, segue per qualche istante la passeggiata.

Dopo Empoli, Guerrini, Baroni e Maggini decidono di non rispettare più la corsa voluta da Bartali e se ne vanno inseguiti, ospiti dal grosso che non ritiene giusto ancora il momento di reagire. L'atto di coraggio dei tre spronA Martini a fare altrettanto. Il capitano della Atala, Bevilacqua, Cecchi, Ciolli, Fornoni, Bresciani, Ghidini, Pellegrini, Bini, Ricchi, Ranucci, Bruni, Ciampi, Ciapini, Ciaccia, Lanzi, Ciaccia, Lanzi, Ciaccia, Lanzi